

1589

della lega , e specialmente Lione , e Roano , questa ponendo anco in libertà à furor di Popolo il Duca di Nemurs , ed il figliuolo dell' interfetto Duca di Guisa , in cui haueali il Rè fatti per maggiore sicurezza già condurre . Il Duca di Vmena dall' altra parte , fatto potentissimo in Parigi , tentò improuiso di assalire , e di uccidere in Tours il Rè medesimo ; ma benche senza effetto il pensiero à lui riuscisse , auuertì però la Maestà sua del suo pericolo , e la fè temere di non esser più sicura in alcun luogo . Quando si tratta di preseruarli tutto è lecito . Era già stata sforzata à ricorrere per aiuti ai già detti lontani Prencipi ; ma questi non più poteuano giugnerle opportuni , quando anche si fossero prontamente mossi . Grande angustia, estremo bisogno , violentolla finalmente a giuocare l'ultima carta delle sue risoluzioni . Fece gran passo; chiamò seco a vnirsi il Rè di Nauarra ; e affine di maggiormente allettaruelo , si contentò di concedere libero l'esercitio della Religione Vgonotta in tutto il Regno , eccetto dentro alle Città Cattoliche . Non potè giugnere à quel Rè più bramato , e caro inuito per le grandi speranze allora sue , e per le altissime , che gli andauano di tempo in tempo preparando la natura , e'l sangue . Volouui immediate con tutti li suoi partigiani , e tutte l'armi . Il Rè teneramente lo accolse , e formato insieme vn grande esercito , presero dirittamente la marchia alla volta di Parigi . La Maestà , che anco disarmata , naturalmente influisce il rispetto , tanto più armata fu venerabile . Più Città , già datefi alla lega , tosto si arrenderono ; E due rotte poi , che rileuò l'esercito di Vmena , innalzarono l'armi Reali à gran posto . Ma in Roma il Pontefice cominciò ad intorbidargli vn poco queste aperte gli serenità . Per l'interfettione del Cardinale di Guisa , si era già molto contro di lui alterato . Ora fatto il secondo passo di congiugnersi col Rè di Nauarra , lo pretese incorso in due irremissibili delitti ; l'vno , di hauer violato il sacro carattere Cardinalitio ; l'altro , della detta sua congiuntione co vn principale nemico di Santa Chiesa . Publicogli contro vn Monitorio , in cui protestogli , sotto pena della scomunica la subita rilassatione de' Prelati , che teneua per anco prigionieri , e di douer' in persona , ò altri per lui , comparire nel termine di due mesi in Roma , per escolparsene . Ciò però non distolse Henrico dal difendersi , e sostenersi la Corona sopra il Capo . Confidò di potere vn giorno rischiarar' al Papa , & al Mondo la sua tradita innocenza , e con questa fiducia , assistito da tremendo esercito , accostof-

*Tentatio
contra il
Rè, non
riuscito.*

*Per cui
chiamato
co il Rè di
Nauarra*

*Uguale vi
si congiun-
gne.*

*E vanno
verso Pa-
rigi .
Molte Cit-
tà loro ar-
rendendosi.*

*Monitorio
del Papa
contra il
Rè.*